

DGR n. 669/2017
PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2017
COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE
Bando pubblico per la presentazione di proposte di Progetti riservati al Sistema toscano della
Cooperazione Sanitaria Internazionale 2017

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);
- Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 26 del 4 aprile 2012;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 667 del 19/06/2017

I progetti a bando, sono progetti di portata limitata, con obiettivi puntuali, beneficiari e risultati attesi circoscritti, mirati a favorire l'attività e lo sviluppo del Sistema Toscano delle attività internazionali in ambito socio sanitario con particolare riferimento agli attori di dimensioni e capacità operativa più limitata.

Le proposte presentate dovranno:

- a) essere coerenti con le priorità tematiche e geografiche della Piano operativo di cooperazione sanitaria internazionale (DRG 667/2017);
- b) rispondere alle effettive necessità del Paese beneficiario e della popolazione direttamente interessata;
- c) essere realizzati in collaborazione con le comunità locali assicurando la partecipazione delle fasce sociali più svantaggiate e dei soggetti beneficiari diretti e indiretti;
- d) prevedere la massima valorizzazione del ruolo dei partner locali, con particolare riferimento ai servizi sanitari locali, il coinvolgimento della popolazione e l'uso di materiali locali se disponibili, l'uso di tecnologie appropriate al contesto sociale e ambientale creando le basi necessarie a garantire la sostenibilità degli interventi;
- e) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato;
- f) promuovere l'identità della Toscana nel mondo con particolare riferimento agli aspetti valoriali, all'interdipendenza del modello di sviluppo e della responsabilità per il futuro comune, lotta alla povertà e promozione dei diritti umani.

La Regione Toscana, per lo svolgimento delle sue progettualità di cooperazione sanitaria, ha individuato le seguenti **aree e tematiche di intervento prioritario**:

- **Nord Africa**: il Maghreb costituisce una area strategica per l'Italia e questo legame si è rafforzato alla luce delle sistemiche trasformazioni in atto e come principale territorio di passaggio dei flussi migratori. Al fine di favorire la stabilità e lo sviluppo dei processi di democratizzazione in atto, verranno favoriti gli interventi a sostegno a politiche che favoriscano l'inclusione sociale e la lotta alle disuguaglianze attraverso interventi di sistemi sanitari pubblici.

- **Balcani**: i rapporti tra il Servizio Sanitario Regionale e l'area Balcanica sono andati rafforzandosi con gli anni spinti dalla forte presenza di comunità di migranti sul territorio toscano. In questi paesi, caratterizzati da un forte sviluppo sociale ed una significativa crescita economica, verrà data particolare attenzione a quelle iniziative di ricerca e di assistenza tecnica finalizzate a raggiungere standard di prestazione assimilabili a quelli Europei e favorire, così, il processo di avvicinamento all'Europa.

- **Africa Sub-Sahariana**: l'Africa Sub-Sahariana rappresenta l'area del mondo in cui il perseguimento degli obiettivi di sviluppo ha presentato le più gravi difficoltà e le più nette disomogeneità. In un momento storico in cui i flussi migratori si fanno sempre più intensi e complessi, le iniziative di cooperazione allo sviluppo in questa area saranno volte a sperimentare iniziative di coinvolgimento delle diaspore dei migranti in una nuova lettura del rapporto fra migrazione e sviluppo. Queste si incentreranno sulla promozione del diritto alla salute e sul rinforzo dei sistemi sanitari pubblici, con particolare attenzione: alle cure primarie, alla salute della donna e del bambino ed alla lotta all'epidemia dell'AIDS, TBC e Malaria e alle altre malattie tropicali dimenticate (NTDs).

- **Medio Oriente**: le conseguenze determinate dal conflitto siriano e la mancanza di una prospettiva negoziale tra Israele e Palestina sono all'origine dell'impegno della CSI in quest'area dove verranno favorite iniziative finalizzate al sostegno del sistema di cure primarie ed alla lotta alle malattie croniche.

- **America Latina**: la politica di cooperazione toscana in questa area continuerà ad essere orientata al miglioramento delle condizioni di accesso ai servizi sanitari, alla prevenzione e alla tutela del diritto alla salute.

Degli interventi beneficeranno sia i paesi in via di sviluppo sia i paesi in transizione, ovvero i paesi rientranti nelle seguenti categorie:

- Least Developed Countries (LDC);
- Other Low Income Countries;
- Lower Middle Income Countries and Territories;
- Upper Middle Income Countries and Territories;

così classificati in ordine di reddito e sviluppo nella classifica redatta dal DAC (Comitato di aiuto allo sviluppo) dell'OCSE e reperibile al seguente indirizzo web:

<https://www.oecd.org/dac/stats/documentupload/DAC%20List%20of%20ODA%20Recipients%202014%20final.pdf>

A. Criteri di ammissibilità dei progetti

1. Tutte le condizioni dalla lettera a) alla lettera f) di seguito previste costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità:

a) Possono essere presentati progetti da parte di Enti Locali, Aziende Sanitarie, altri Enti Pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro.

Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto.

I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- Copia conforme dello statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità internazionale dell'attività del soggetto;
- Curriculum delle attività già svolte da almeno due anni nel settore per il quale intendono presentare le loro proposte;
- Copia conforme dell'atto attestante la presenza della sede legale ed operativa in Toscana.

Il capofila del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso, nei confronti della Regione Toscana.

I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.

I progetti presentati dalle Aziende Sanitarie Toscane (Aziende USL e AOU) devono essere firmate dal Direttore Generale e sottoscritte dal Referente Aziendale per la cooperazione sanitaria internazionale.

Al seguente link i nominativi e i contatti dei Referenti Aziendali per la cooperazione sanitaria internazionale:

<http://www.centrosaluteglobale.eu/site/csi/struttura-normativa-ed-organizzativa/>

b) I progetti devono essere presentati in unico esemplare, secondo il formulario allegato all'avviso, che viene pubblicato, sul BURT, insieme alle linee-guida per la sua compilazione. Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazione richiesta.

Il formulario è disponibile sul sito web <http://www.centrosaluteglobale.eu>. Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

c) La partecipazione al progetto di almeno un partner locale nel Paese beneficiario dell'intervento e di almeno una Azienda Sanitaria della Regione Toscana sono requisito di ammissibilità. Le schede di partenariato delle Aziende Sanitarie Toscane devono essere firmate dal Direttore Generale e sottoscritte dal Referente Aziendale per la cooperazione sanitaria internazionale.

La scheda di partenariato, timbrata e firmata da ciascun partner e di data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza dell'avviso, dovrà specificare le azioni progettuali svolte dal partner.

d) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto, gli eventuali contributi richiesti a soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana.

Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

e) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

Sono inoltre escluse le richieste di finanziamento di progetti in continuità con gli anni precedenti presentate da soggetti beneficiari che abbiano in corso progettualità da più di due anni, ovvero finanziati nell'ambito degli Avvisi relativi all'anno 2014.

f) Il contributo richiesto non può superare il **50% dell'importo** ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di **euro 20.000,00**.

B. Modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti devono essere presentati in **unico esemplare**, trasmessi anche per posta elettronica all'indirizzo cooperazione.sanitaria.internazionale@regione.toscana.it redatti sui formulari allegati all'avviso che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste. Il formulario è disponibile sul sito web (<http://www.centrosaluteglobale.eu>).

2. Il progetto, e tutti i suoi allegati, devono essere inviati in via telematica.

Se il soggetto che presenta il progetto è una Pubblica Amministrazione la presentazione dovrà avvenire esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

1. tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;
2. tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, per tutte le altre amministrazioni pubbliche del territorio nazionale e per le amministrazioni pubbliche toscane non ancora attive sul sistema InterPRO.

Se il soggetto che presenta il progetto è un soggetto privato il progetto e la documentazione allegata devono essere inviati in via telematica esclusivamente nella seguente modalità: trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it

3. Il formulario e il budget dovranno essere sottoscritti con firma digitale e inviati in formato pdf, tranne nei casi in cui sia utilizzato uno strumento di comunicazione telematica che sostituisce nei confronti della pubblica amministrazione, ai sensi della normativa, la firma elettronica avanzata.

4. Il campo oggetto deve riportare la dicitura «Settore Consulenza giuridica, ricerca e supporto organismi di governo clinico – Cooperazione Sanitaria Internazionale - Avviso Progetti a Bando 2017».

5. Fa fede la data di invio.

6. Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche.

7. L'amministrazione pubblica è invitata a verificare l'effettiva ricezione da parte di Regione Toscana controllando la casella "consegnato" in caso di InterPRO e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di posta elettronica certificata (PEC). Il soggetto proponente privato è invitato a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di posta elettronica certificata.

8. Il soggetto proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui vuole ricevere tutte le comunicazioni afferenti al procedimento e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda.

9. Solo in caso di motivata impossibilità all'utilizzo delle tecnologie informatiche, opportunamente documentata, è possibile il ricorso all'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento o consegna a mano, al seguente indirizzo:

REGIONE TOSCANA – Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Settore "Consulenza giuridica, ricerca e supporto organismi di governo clinico"
Via Taddeo Alderotti 26/N – 50139 - FIRENZE

10. I progetti dovranno essere inviati agli indirizzi indicati entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso e degli allegati (fa fede la data di invio).

11. Il ritardo o l'incompletezza della documentazione pervenuta comportano l'esclusione d'ufficio della domanda.

C. Durata dei progetti

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi

D. Aspetti finanziari

1. Le risorse stanziare dalla Regione Toscana sul presente avviso ammontano a Euro 200.000,00

2. Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto, gli eventuali contributi richiesti al Ministero degli Affari Esteri, all'Unione Europea, ad Enti ed Organismi Internazionali.

3. Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse

Allegato A

degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

4. Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

5. Sono ammissibili fino al tetto del 6% del budget complessivo del progetto tutte le spese effettivamente sostenute e documentate incluse nell'elenco riportato di seguito:

- 1) l'affitto e tutte le spese (utenze, assicurazioni e manutenzione ordinaria) relative alle sedi operative;
- 2) le spese postali e telefoniche;
- 3) materiali di consumo per ufficio (fotocopie, etc.);
- 4) ore di lavoro dedicate al progetto dal personale di segreteria e amministrativo con qualsiasi tipologia contrattuale (a tempo pieno o part-time, in Italia o all'estero).

È tassativamente escluso il rimborso di spese della tipologia indicata relative a strutture e personale del servizio sanitario pubblico o di altri enti pubblici, che devono intendersi come valorizzazioni delle aziende capofila o partner del progetto.

6. Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti. Possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

7. Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

8. Il contributo richiesto non può superare il 50% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque **non può superare la somma di euro 20.000,00.**

9. La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività degli atti amministrativi di cui al prossimo punto E

E. Criteri di redazione, approvazione e utilizzazione della graduatoria

1. L'ufficio competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti.

2. Le proposte ritenute ammissibili vengono esaminate da una commissione di valutazione nominata dal direttore del Centro di Salute Globale. La commissione, utilizzando la griglia di cui al successivo punto F3, attribuisce a ciascuna proposta un punteggio. I lavori della commissione si concludono con l'elaborazione di una graduatoria unica stilata sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale.

La Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale approva la graduatoria finale e la lista dei progetti ammessi al contributo regionale, stante la disponibilità dei fondi, entro 60 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte con atto del dirigente competente.

3. L'ufficio competente in sede di valutazione, può modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

4. In caso di rinuncia da parte del beneficiario o qualora non si dia avvio al progetto entro 60 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo, già approvato, è revocato e la relativa somma potrà essere utilizzata per lo scorrimento della graduatoria.

F. Criteri di Valutazione dei progetti

1. Ogni progetto sarà valutato sulla base di 5 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di 100 punti.

2. Il punteggio minimo per l'ammissibilità al finanziamento è di 60 punti.

3. Griglia di valutazione:

QUALITÀ PROGETTUALE: fino ad un massimo di 50 punti.

Contesto

- Grado di articolazione dello scenario.
- Chiarezza nel percorso che ha portato all'individuazione dei beneficiari e delle altre parti in gioco.

Strategia d'intervento

- Chiarezza nell'individuazione e definizione degli obiettivi del progetto (obiettivo specifico e obiettivo/i generale/i).
- Coerenza tra obiettivo/i generale/i e obiettivo specifico.
- Chiarezza nell'individuazione e definizione dei risultati attesi.
- Coerenza tra obiettivo specifico e risultati attesi.
- Chiarezza nell'individuazione e definizione delle attività del progetto.
- Coerenza tra le diverse attività (se applicabile).
- Coerenza tra le attività e i risultati attesi.
- Chiarezza nell'individuazione degli indicatori di valutazione relativi sia agli obiettivi sia ai risultati attesi.
- Appropriatezza, misurabilità e utilizzabilità a costi contenuti degli indicatori di valutazioni individuati e delle relative fonti di verifica.
- Individuazione di attività specifiche per la diffusione delle attività e dei risultati del progetto.

Piano finanziario

- Chiarezza nella presentazione del budget.
- Livello di dettaglio delle voci di spesa.

- Livello di fattibilità delle attività (le risorse umane e materiali previste sono stimate in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività previste).
- Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Regione Toscana.
- Capacità di cofinanziamento da parte di tutti i soggetti partner del progetto anche in termini di valorizzazione delle risorse umane.

SOSTENIBILITÀ: fino ad un massimo di 10 punti.

- Chiarezza nell'individuazione dei fattori di sostenibilità a livello:
- Istituzionale;
- Economico
- Socio-culturale
- Ambientale.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: fino ad un massimo di 10 punti.

- Adeguatezza della scelta del/i sistema/i di monitoraggio al fine di supervisionare l'andamento del progetto.
- Chiarezza ed efficacia nell'identificazione delle attività di valutazione finale del progetto.
- Chiarezza nel futuro utilizzo dei dati relativi agli esiti della valutazione.

CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO: fino ad un massimo di 20 punti.

Identificazione e apporto progettuale dei partner

- Capacità di gestione del progetto da parte del proponente
- Numero dei partner e tipologia di ogni partner adeguata a perseguire gli obiettivi del progetto (sia in termini di esperienze pregresse nel settore di rilevanza del progetto, sia per la specifica natura di ogni partner).
- Percorso che ha portato all'identificazione di tutti i partner coinvolti (partner locali, toscani, nazionali e internazionali).
- Grado di continuità sostanziale con partenariati già avviati, sia direttamente con soggetti del territorio che attraverso reti di relazioni

Funzionamento del partenariato

- Rapporti di collaborazioni pregresse tra i soggetti coinvolti
- Strumenti di gestione della comunicazione e per lo scambio di informazioni

RILEVANZA E COERENZA CON IL PIANO OPERATIVO DI COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE: fino ad un massimo di 10 punti.

- Rilevanza e coerenza del progetto rispetto al programma operativo di cooperazione sanitaria internazionale della Regione Toscana (DGR n. 667/2017) e al Piano Integrato delle Attività Internazionali.

G. Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi

1. In linea generale il 75% del contributo sarà erogato dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e la comunicazione dell'avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario; il restante 25% verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.
2. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.
3. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al budget, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente, attraverso comunicazioni ad hoc al Centro di Salute Globale presso l'AOU Meyer, propone, in forma scritta e fornendo adeguata motivazione, le variazioni alle attività progettuali ed al relativo Piano finanziario, qualora superino il 10 % del budget totale. Il Centro di Salute Globale, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.
4. Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare al Centro di Salute Globale presso l'AOU Meyer un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria (allegando copia conforme dei giustificativi delle spese sostenute) con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. Eventuali inosservanze di tali obblighi precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.
5. Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAE e UE) è sufficiente l'attestazione relativa ai documenti di spesa attinenti il contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice.

H. Monitoraggio e valutazione

Il Centro di Salute Globale effettua il monitoraggio in itinere ed ex-post dei progetti attraverso l'invio di schede di monitoraggio che i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di restituire nei termini di scadenza previsti.

Qualora il soggetto beneficiario non restituisca le schede di monitoraggio e di valutazione finale nei tempi previsti, si provvederà alla decurtazione del contributo concesso per il 10%.

I. Trattamento dei dati personali

I dati dei quali la Regione Toscana entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa di cui al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

L. Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. e della LR 40/2009, la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del settore "Consulenza giuridica, ricerca e supporto organismi di governo clinico" della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale con le modalità di cui alla DGR 1040/2017 emanata in attuazione della LR 26/2017.